

Biblioteca Italiana delle Donne/Centro delle Donne Bologna
con il supporto di Xing
presenta
Silvia Costa | *Sono dentro. L'essere ciò che è chiuso in un tratto*
Main project ART CITY Bologna 2020 in occasione di Arte Fiera
mostra / performance
Biblioteca Italiana delle Donne/Centro delle Donne Bologna
Via del Piombo 5/7 40125 Bologna

Nelle giornate di **ART CITY Bologna**, 24 - 25- 26 gennaio 2020, in occasione di **Arte Fiera**, **Biblioteca Italiana delle Donne/Centro delle Donne Bologna** in collaborazione con **Xing** presenta ***Sono dentro. L'essere ciò che è chiuso in un tratto*** mostra di disegni di Silvia Costa - artista, regista e performer italiana. La mostra, allestita nella sala principale della biblioteca, su tavoli di studio e tra gli scaffali che conservano i volumi della collezione, sarà accompagnata da un processo di creazione quotidiano aperto a tutt*.

L'intervento raccoglie e rivela per la prima volta in Italia i disegni realizzati nell'arco degli ultimi dieci anni da Silvia Costa. È questa una pratica, quasi un rituale, che l'artista esegue di notte, quando la luce si attenua, si fa silenzio intorno e tutto si deposita e prende peso. La mano pigia sulla carta che assorbe l'inchiostro del vissuto quotidiano. In questi disegni appaiono figure umane, senza tratti precisi, senza occhi né orecchie, senza sesso. In questa sorta di identità amplificata si sono fissate in un tratto lineare e sintetico le memorie di esperienze vissute, di sensazioni attraversate, di incontri avvenuti. Veritieri frammenti di una biografia che si trasmuta in simboli, ironici e a volte vagamente infantili, e diventa un sentire universale. Laddove la parola non riesce a descrivere con pienezza, può un'immagine indurre, sintetizzare e trasmettere un pensiero complesso? Ogni disegno è accompagnato da delle frasi, quasi delle massime, o brevi versi poetici che descrivono il movimento di una vita interiore.

Per la Biblioteca Italiana delle Donne di Bologna, l'artista ha scelto di uscire dal proprio sentire personale per mettersi in ascolto di quello dell'altra/o e diventare recettore e codificatore in forme e tratti, dei sentimenti e pensieri di chi avrà desiderio di lasciarli. Come ad una amica/o, a un confidente, una testimone.

Durante il giorno sarà possibile visitare la mostra e dialogare con l'artista per consegnarle una frase, un pensiero istantaneo di quel momento, o una citazione da uno dei libri presenti sugli scaffali della biblioteca; tale raccolta diventerà il materiale su cui Silvia Costa lavorerà nelle ore notturne e che trasformerà in nuovi disegni, in nuove figure. Questa produzione entrerà di giorno in giorno a far parte della mostra, ampliandola e facendola vivere degli incontri e passaggi sul luogo.

Disegnare è tracciare i limiti, le sagome di quello che conteniamo per staccarsi da una realtà diurna e penetrare nella notte di un minimalismo dell'essere. (S.C.)

Silvia Costa, artista, regista e performer. Diplomata in Arti Visive e dello Spettacolo all'università IUAV di Venezia, propone un teatro visivo e poetico che si nutre di una ricerca profonda sull'immagine, come motore di riflessione e di scuotimento dello spettatore/spettatrice. Di volta in volta autrice, regista, interprete o scenografa, quest'artista proteiforme utilizza senza discriminazioni ogni campo artistico per condurre la propria personale esplorazione del Teatro. Nomade della forma, ha realizzato performance (*La quiescenza del seme, A sangue freddo, Alla Traccia, Midnight Snack*), spettacoli teatrali (*Figure, Stato di Grazia, Quello che di più grande l'uomo ha realizzato sulla terra, Poil de Carotte*), installazioni e video (*Musica da Camera, Tabula, Emotional Intelligence, Descrizione*

di un quadro). Dal 2012 ha creato numerosi spettacoli e installazioni per bambine/i. Nel 2019 Silvia Costa ha debuttato a Parigi al Festival d'Automne con la creazione *Nel Paese dell'inverno*, ispirata a *Dialoghi con Leucò* di Cesare Pavese, ed ha diretto e disegnato le scene per *Wry Smile Dry Sob*, installazione coreografica e musicale ispirata a *Spiel* di Samuel Beckett al Landestheater Vorarlberg di Bregenz. I suoi progetti recenti si sono allargati al mondo musicale e operistico, con la collaborazione con l'Ensemble Intercontemporain per la mise en espace di *Hièrophanie* di Claude Vivier, e la regia dell'opera di Vivaldi *Juditha Triumphans* che debutterà a marzo 2020 alla Staatsoper di Stuttgart. Nel triennio 2017-19 è stata artista associata del Teatro dell'Arte/Triennale Milano, e nel 2019 del CND Le Quai d'Angers. Dal 2020 è parte del gruppo artistico della Comédie de Valence. Dal 2006 è collaboratrice artistica e interprete nelle produzioni teatrali e operistiche del regista Romeo Castellucci. Il suo lavoro è stato presentato nei più importanti festival italiani e internazionali.
www.silvia-costa.com

Silvia Costa *Sono dentro. L'essere ciò che è chiuso in un tratto.*
Main project ART CITY Bologna 2020 in occasione di Arte Fiera

Promosso da Biblioteca Italiana delle Donne/Centro delle Donne di Bologna
col supporto di Xing

Orari di apertura in occasione del weekend di **ART CITY Bologna 2020**
venerdì 24 gennaio - h 14-18 mostra e dialogo + h 18-22 pratica notturna
sabato 25 gennaio - h 11-18 mostra e dialogo + h 18-24 pratica notturna
domenica 26 gennaio - h 11-18 mostra e dialogo + h 18-20 pratica notturna
ingresso libero

Biblioteca Italiana delle Donne/Centro delle Donne di Bologna

Dopo *Punteggiatura* - un'opera d'arte collettiva a cura di Muna Mussie, un libro di stoffa ricamato a mano, da leggere e sfogliare presentato nell'ambito di ART CITY Segnala 2019, la Biblioteca Italiana delle Donne/Centro delle Donne di Bologna presenta una nuova occasione di dialogo tra l'opera di un'artista e la storia, gli spazi e il patrimonio della biblioteca.

Il Centro delle donne di Bologna nasce da un progetto dell'Associazione Orlando che lo gestisce in convenzione con il Comune di Bologna dal 1982. Il Centro si occupa di promuovere pensiero e protagonismo femminile nella società e sostiene il diffondersi di politiche e iniziative attente alle relazioni e alle differenze di genere. Parte integrante del Centro fin dalle origini sono la Biblioteca Italiana delle Donne, a oggi la più importante biblioteca in Italia specializzata in cultura femminile, storia dei movimenti delle donne, studi di genere e femminismi, e l'Archivio di Storia delle Donne, aperto nel 2007 che contiene carte, documenti sonori, immagini relative alla storia del Centro delle donne di Bologna e, più in generale, alla storia di gruppi, organizzazioni del femminismo italiano e internazionale.

Il patrimonio della Biblioteca Italiana delle Donne è di circa 40.000 volumi - di cui oltre 33.000 già inseriti nel catalogo unico del Sistema Bibliotecario Nazionale - e 495 periodici di cui 34 attivi. Grazie a donazioni da parte di studiose, socie Orlando, utenti della biblioteca, autrici, editrici e editori, amiche, il patrimonio librario e documentario si incrementa in continuazione. Tra i fondi speciali segnaliamo quello di Ida Gianelli - figura di spicco nell'arte contemporanea, già direttrice del Museo Castello di Rivoli - e il Fondo Rosi Braidotti composto da oltre 200 opere di filosofia femminista

contemporanea in diverse lingue, dono della filosofa all'Associazione Orlando. A fine 2016 è giunto alla Biblioteca Italiana delle Donne e all'Archivio di Storia delle Donne il fondo della scrittrice, poeta e giornalista letteraria Laura Lilli, tra le fondatrici del quotidiano La Repubblica, mentre a luglio 2017, grazie alla volontà delle eredi, la biblioteca e le carte di lavoro di Anna Rossi-Doria, storica tra le più importanti dell'età contemporanea e prima titolare della cattedra di Storia delle Donne all'Università di Bologna è arrivato al Centro. Su questi fondi è già stato intrapreso il lavoro di catalogazione e di ordinamento delle carte.

La Biblioteca Italiana delle Donne è una biblioteca collegata all'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna e sostenuta grazie ai contributi della Regione Emilia-Romagna e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. La Biblioteca Italiana delle Donne aderisce al Patto per la lettura di Bologna contribuendo ad arricchirlo con le sue molteplici attività e collaborazioni.

Biblioteca Italiana delle Donne/ Centro delle Donne di Bologna

Via del Piombo, 5 | 40125 Bologna

tel +39 051 4299 411 bibliotecadelledonne@women.it

www.bibliotecadelledonne.it

www.facebook.com/centrodonne

<https://www.instagram.com/centrodelledonnedibologna>

INFO press

Biblioteca Italiana delle Donne 3285794261 | bibliotecadelledonne@women.it

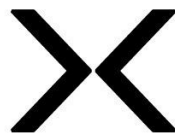
ART CITY Bologna 2020 www.artcity.bologna.it

Promosso da



Centro
delle Donne
di Bologna
Biblioteca italiana
delle Donne

Con il supporto di



Nell'ambito di

